

i quesiti dei lettori: *L'ESPERTO RISPONDE*

a cura di *Leonardo Filippucci*

Il proprietario di un fondo può essere chiamato a rimuovere a proprie spese i rifiuti che terzi ignoti abbiano abbandonato sul fondo medesimo?

La prevalente giurisprudenza amministrativa (cfr. *Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza 25 gennaio 2005, n. 136; Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza 2 aprile 2001, n. 1904*) ritiene che, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D. Lgs. n. 22/97, gli adempimenti concernenti il ripristino dei luoghi non possono essere addossati indiscriminatamente al proprietario per il solo fatto di questa sua qualità, ma è necessario l'accertamento di un suo comportamento, anche omissivo, di corresponsabilità e quindi di un suo coinvolgimento doloso o quantomeno colposo.

Peraltro, un recente pronunciamento del T.A.R. Lecce (*sentenza 2 febbraio 2005, n. 435*) ha precisato che, al fine di configurare la responsabilità prevista dalla richiamata norma di legge, è sufficiente la *mera colpa lieve*.

Qualora dunque il proprietario di un fondo, pur essendo a conoscenza dell'abbandono di rifiuti effettuato da terzi, non faccia nulla per evitare eventuali ulteriori abbandoni, il Comune territorialmente competente potrà legittimamente ordinarli la rimozione del cumulo di rifiuti accumulatisi nel tempo.

L'adozione, da parte di un Comune, di un Piano del Traffico che comporti un sensibile aumento del traffico veicolare lungo una strada comunale deve essere sottoposta alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale?

Una fattispecie analoga è stata risolta in termini negativi dal T.A.R. LAZIO (*Roma, Sezione III ter, sentenza 2 agosto 2004, n. 7573*). In tale sentenza, il T.A.R. capitolino ha stabilito che il trasferimento

operativo di rotte aeree su un aeroporto già esistente non richiede la sottoposizione a VIA, in quanto l'obbligo di sottoposizione a VIA riguarda soltanto i "progetti" pubblici e privati che possano avere un impatto ambientale importante, dovendosi intendere per "progetto" la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere.

Pertanto, fintantoché non verrà data attuazione nel nostro ordinamento alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, eventuali decisioni amministrative che comportino variazioni del traffico urbano non devono essere sottoposte a VIA.

A fronte di un reato ambientale, quale danno può essere risarcito a favore dei cittadini che abbiano subito gli effetti negativi della condotta illecita?

Oltre al risarcimento del danno patrimoniale (consistente nel danneggiamento di beni mobili o immobili, nella diminuzione della capacità di produrre reddito, ecc.), potrà essere richiesto il risarcimento del danno non patrimoniale. Quest'ultimo si compone di varie voci: in primo luogo, il c.d. *danno morale*, rappresentato dal turbamento interiore che non sia sfociato in una vera e propria patologia psichica; in secondo luogo, il c.d. *danno biologico*, rappresentato dalla lesione dell'integrità fisica o psichica dell'individuo, a prescindere dalla sua capacità di produrre reddito.

Inoltre, la più recente giurisprudenza di merito (*si veda Corte di appello di Milano, Sezione II civile, sentenza 14 febbraio 2003*) configura anche un "danno esistenziale da inquinamento ambientale", costituito dalla compromissione della serenità domestica. La stessa giurisprudenza, peraltro, sottolinea come, al di là del nomen juris attribuito alle varie componenti del danno non patrimoniale, sia importante evitare duplicazioni risarcitorie, attribuendo espresso contenuto alle varie voci del danno liquidato.

block notes Rubrica di informazioni utili

Bologna, 16-20 marzo 2005

SUNWEEK 2005

Salone delle Energie Rinnovabili

Sede: Fiera di Bologna

Nell'ambito di "Saie Due" - promosso da Solar Energy Group srl

Tel. 02 66301754 - fax 02 66304325 - info@sunweek.it

Informazioni: www.saiedue.it

Milano, 30 marzo -2 aprile 2005

IDROGENO EXPO 2005

Salone e Conferenza Nazionale su Idrogeno

e Celle a Combustibile per i Paesi del Mediterraneo

All'interno di "Progetto Città"

Sede: Nuovo Polo Fieristico (Rho- Pero)

Informazioni: Artenergy Publishing srl

Tel. 02 66306866 - fax 02 66305510

info@idrogenoexpo.com - www.idrogenoexpo.com

Palermo, 7-9 aprile 2005

ECOMEDITERRANEA 2005

Fiera Internazionale dell'Ambiente e dello

Sviluppo Sostenibile dei Paesi del Mediterraneo

Sede: Fiera del Mediterraneo

Informazioni: A.R.E.A. srl - Via Libertà, 34- 90141 Palermo

Tel. e fax 091 305273 - 091 6269585

info@areasicilia.com - www.ecomediterranea.it

Firenze, 8-10 aprile 2005

TERRA FUTURA

Mostra Convegno Internazionale sulle buone pratiche di sostenibilità

Sede: Fortezza da Basso

Informazioni: ADESCOP - Tel. 049 8726559 - www.terrafutura.it

Napoli, 14-16 aprile 2005

ENERGYMED 2005

Mostra Convegno sulle Fonti Rinnovabili

e l'Efficienza Energetica nei Paesi del Mediterraneo

Sede: Mostra d'Oltremare - Viale Kennedy

Informazioni: ANEA Agenzia Napoletana Energia e Ambiente

Via Toledo, 317 - 80132 Napoli

Tel. e fax 081 419528

info@energymed2005.it - www.energymed2005.it